

Irrogazione delle sanzioni valutarie - Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Sentenza n. 14236 del 28/05/2025

In tema di irrogazione delle sanzioni valutarie, il parere della commissione consultiva, che svolge attività istruttoria e di consulenza obbligatoria per l'adozione dei decreti di determinazione ed irrogazione delle sanzioni, ex art. 1 del d.P.R. n. 114 del 2007, non è vincolante per il Ministero dell'economia e delle finanze, in quanto non può interferire con l'applicazione della normativa primaria in materia valutaria.

In tema di irrogazione delle sanzioni in materia valutaria, il termine perentorio ex art. 8 comma 3 del d.lgs. n. 195 del 2008, entro il quale il Ministero dell'economia e delle finanze deve adottare il decreto sanzionatorio, decorre soltanto dal giorno in cui è avvenuta la trasmissione dei verbali di contestazione, prevista con termine ordinatorio dall'art. 4, comma 6, del medesimo decreto, giacché, in presenza di un termine perentorio, il momento di decorrenza dell'attività sanzionatoria deve essere necessariamente agganciato a un momento procedimentale certo, interno all'amministrazione. Irrogazione delle sanzioni valutarie - Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Sentenza n. 14236 del 28/05/2025

In tema di irrogazione delle sanzioni valutarie, il parere della commissione consultiva, che svolge attività istruttoria e di consulenza obbligatoria per l'adozione dei decreti di determinazione ed irrogazione delle sanzioni, ex art. 1 del d.P.R. n. 114 del 2007, non è vincolante per il Ministero dell'economia e delle finanze, in quanto non può interferire con l'applicazione della normativa primaria in materia valutaria.

In tema di irrogazione delle sanzioni in materia valutaria, il termine perentorio ex art. 8 comma 3 del d.lgs. n. 195 del 2008, entro il quale il Ministero dell'economia e delle finanze deve adottare il decreto sanzionatorio, decorre soltanto dal giorno in cui è avvenuta la trasmissione dei verbali di contestazione, prevista con termine ordinatorio dall'art. 4, comma 6, del medesimo decreto, giacché, in presenza di un termine perentorio, il momento di decorrenza dell'attività sanzionatoria deve essere necessariamente agganciato a un momento procedimentale certo, interno all'amministrazione.